



Protocollo RC n. 8533/12

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 23 MAGGIO 2012)

L'anno duemiladodici, il giorno di mercoledì ventitre del mese di maggio, alle ore 14,40, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 ALEMANNI GIOVANNI.....	<i>Sindaco</i>	8 FUNARI LUCIA.....	<i>Assessore</i>
2 BELVISO SVEVA.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 GASPERINI DINO.....	“
3 AURIGEMMA ANTONIO.....	<i>Assessore</i>	10 GHERA FABRIZIO.....	“
4 BORDONI DAVIDE.....	“	11 LAMANDA CARMINE.....	“
5 CAVALLARI ENRICO.....	“	12 SENSI ROSELLA.....	“
6 CORSINI MARCO.....	“	13 VISCONTI MARCO.....	“
7 DE PALO GIANLUIGI.....	“		

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Aurigemma, Cavallari, Corsini, De Palo, Funari, Gasperini, Ghera, Lamanda e Sensi.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 146

Proposta di ricompensa al Valor Civile alla memoria di Ugo Forno.

Premesso che con nota protocollo n. 52293.1/12/Prog. Fin. del 4 aprile 2012, acquisita agli atti del Gabinetto del Sindaco con il n. RA/29064 del 26 aprile 2012, la Prefettura di Roma, Ufficio Territoriale del Governo – Gabinetto, ha trasmesso all'Amministrazione Capitolina la proposta di ricompensa al Valor Civile alla memoria di Ugo Forno;

Vista la documentazione trasmessa dalla Prefettura, esibita in atti, da cui si evince che Ugo Forno, un ragazzo di dodici anni, il 5 giugno 1944, morì, combattendo insieme ad altri giovani per evitare che i tedeschi facessero saltare il ponte ferroviario sull'Aniene nei pressi della Via Salaria;

Considerato, altresì, che è stata iscritta all'ordine del giorno dell'Assemblea Capitolina in data 27 ottobre 2011 una mozione che impegna il Sindaco ad attivarsi presso la Presidenza della Repubblica per perorare la causa della concessione della medaglia d'oro al piccolo eroe Ugo Forno;

Vista la legge n. 13 del 2 gennaio 1958;

Visto il D.P.R. n. 1616 del 6 novembre 1960;

Visto l'art. 2 del D.P.R. n. 1616 del 6 novembre 1960, ai sensi del quale “gli atti di coraggio per i quali può farsi luogo alla concessione di ricompense al valor civile devono risultare da apposita deliberazione di Giunta del Comune nel cui territorio sono avvenuti i relativi fatti.....”;

Che, in data 16 maggio 2012 il Direttore della II Direzione del Gabinetto del Sindaco, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: P. Del Vecchio”;

Che, in data 16 maggio 2012 il Direttore della II Direzione del Gabinetto del Sindaco, ha attestato – ai sensi dell’art. 29, c. 1, lett. h) e i), del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria o di impatto generale sulla funzione dipartimentale che essa comporta.

Il Direttore

F.to: P. Del Vecchio;

Che, sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell’art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

LA GIUNTA CAPITOLINA

per l’eventuale concessione di una ricompensa al Valor Civile alla memoria di Ugo Forno, dà atto di quanto segue:

“Ugo Forno, studente romano dodicenne, il 5 giugno 1944, mentre a Roma erano in corso i festeggiamenti per la liberazione della città, apprese che i tedeschi, battendo in ritirata, avevano intenzione di far saltare il ponte ferroviario sull’Aniene nei pressi della Via Salaria, strategicamente importante, per rallentare il passaggio delle truppe Alleate.

Ugo Forno, comprendendo l’importanza di salvare il ponte, con grande spirito di iniziativa mobilitò immediatamente altri giovani per impedire ai soldati tedeschi che stavano minando il ponte di portare a compimento la loro azione.

I soldati tedeschi impegnati nell’opera di demolizione del ponte ferroviario furono costretti a desistere grazie all’azione di disturbo messa in atto da Ugo Forno che, durante lo scontro a fuoco, divenuto ancora più aspro con l’arrivo di rinforzi tedeschi, perse la vita insieme ad altri suoi compagni, colpito da un proiettile di mortaio.

Il comportamento coraggioso di Ugo Forno che, nonostante la sua giovane età, senza esitazione, a costo della propria vita, si prodigò per la salvaguardia del ponte ferroviario è esempio di uno spiccato senso civico e di un grande patriottismo”.

L’On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all’unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell’urgenza di provvedere, dichiara, all’unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
S. Belviso

IL SEGRETARIO GENERALE
L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta del
23 maggio 2012.

Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....